e-mail: cultura@altoadige.it

STORIA E SOCIETÀ » TERZA EDIZIONE DELLA RASSEGNA DI PIAZZA MATTEOTTI

aaa

Resistenze, il festival scalda i motori

Diciotto "percorsi di avvicinamento" in vista dell'apertura che si terrà il 25 aprile

La terza edizione del Festival delle Resistenza si svolgerà, come gli anni passati, dal 25 aprile al primo maggio in piazza Matteotti.

Ma, nel frattempo, la Provincia Autonoma di Bolzano, ha varato un'altra iniziativa, presentata ieri in conferenza stampa, una sorta di percorso di avvicamento al Festival vero e proprio. Anzi, i percorsi saranno ben 18 e si dirameranno da Piazza Matteotti al resto della città, da Bolzano a tutta la Provincia, ovvero Merano, Bressanone, Laives, Egna, Brunico, Appiano per sconfinare anche in Trentino, e precisamente a Trento, per un'anteprima del Festival.

«Con questi 18 appuntamenti il nostro obiettivo – ha detto ieri l'assessore provinciale alla Cultura, Tommasini – è far crescere la partecipazione offrendo a tutti un'occasione non solo per riscoprire l'attualità dei valori della Costituzione ma anche per contribuire alla costruzione dei contenuti del Festival.

Vogliamo che anche questa sia un'occasione per far crescere la partecipazione». Il titolo scelto per questi variegati appuntamenti è "Fatti di parole", ovvero: cultura, partecipazione, libertà, pluralità, giustizia, responsabilità, memoria, creatività e nuove imprese, ovvero lavoro.

Queste le tappe del lungo percorso: **"Piccoli maestri e piccole maestre di Costituzione"** è un di educazione alla cittadinanza di Anna Sarfatti, mentre è un percorso fotografico **"Ritratti comuni della diversità"**, in cui il fotografo Giovanni Melillo Kostner incontra i protagonisti dei ritratti scattati da Cainelli. Anche **"Family Book"** è un percorso fotografico, realizzato da Silva Rotelli.

"Semi di Resistenza" è il laboratorio di giardinaggio urbano che il collettivo contORTI attiverà in piazza Matteotti, nelle settimane precedenti il Festival.

"Il senso delle parole" è invece il laboratorio sulla responsabilitàm proposto dalla Fondazione Alexander Langer.

La resistenza al quotidiano è invece il tema del laboratorio di fumetti **"Blablabla"**. **"FranzPlatz: cittadini in piazza"** darà vita a una piazza virtuale raccontando attraverso media e social media quello che succede nella realtà a tutti coloro che non possono essere lì.

La conferenza spettacolo con Flora Sarrubbo **"Volare 1948-1960, una città che si rialza"** sarà una raccolta di immagini, suoni e parole dal risveglio di Bolzano dopo la fine del secondo conflitto mondiale.

Resistere all'indifferenza è l'obiettivo di **"Spazio Ri-Esistente"**, un progetto di elaborazione partecipata di arredo urbano nei luoghi del Festival delle Resistenze. Dieci biblioteche specialistiche proporranno **"Percorsi di lettura"** , mentre negli incontri **"Cittadini più attenti: finanza etica e risparmio"** si analizzeranno gli aspetti più insidiosi del mercato.

"A cosa dobbiamo resistere oggi?" è l'interrogativo cui vuole rispondere il laboratorio di scrittura creativa organizzato a Bolzano dall'agenzia formativa UPAD.

A Bressanone, invece, la webradio universitaria realizzerà **"Out of Bounds"**, una serie di interviste a personaggi "fuori dagli schemi".

E' a Merano il laboratorio **"L'informazione in Europa: da Rai 3 Sender Bozen a Eurovision"**, nato dalla collaborazione fra i due licei di Merano, uno di lingua italiana e uno tedesca.

Laives ospita la rassegna cinematografica per ragazzi **"Schermi e Lavagne"**, progetto di educazione all'immagine in movimento curato dalla Cineteca di Bologna. Venerdì 19 aprile sono previsti due concerti: a Egna quello del Coro Farthan di Marzabotto (Bo) e a Bolzano quello dei Resistenti.

(d.m.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attrice Flora Sarrubbo

L'anima delle Dolomiti sulla tela

Bolzano: all'Espace La Stanza di via Orazio, i dipinti di Pierina Rizzardi

di Severino Perelda
BOLZANO

«La più bella opera d' architettura del mondo», così Le Corbusier definì le Dolomiti. Questo imponente scenario di rocce che cambiano colore ad ogni ora del giorno è infatti un costante riferimento ambientale, una meraviglia che non è mai regredita in abitudine nella quotidianità visiva di valligiani e cittadini, né ha mai smesso di alimentare la fantasia degli artisti. I profili dello Sciliar e del Catinaccio accompagnano da anni, giorno dopo giorno, il vissuto della pittrice Pierina Rizzardi, tanto da divenire presenze identitarie, quasi un' estensione del suo stesso assetto esistenziale. Nella mostra attualmente in corso (fino al 6 marzo) presso l' Espace La Stanza in via Orazio, l' artista bolzanina ha portato una serie di interpretazioni pittoriche e grafiche che indicano la sua connessione spirituale ed emotiva, il genius loci di queste montagne. Il suo è un processo virtuale di conquista di quelle cime, una proiezione verso l' "oltre", quasi fossero l' ultimo scalino prima di raggiungere una sorta di eterea sublimazione. Dipinti e incisioni inquadrano alcuni tra i momenti topici che caratterizzano lo Sciliar e il Catinaccio, configurando in essi quasi delle gigantesche e solenni presenze corporee, protagoniste di una "fiaba verticale" che si insinua tra le scogliere di un mare antichissimo, riarso nei millenni e trasformato in un altrettante mirabilia alpine. Un dato che caratterizza Pierina, è inoltre quello del riutilizzo di antiche modalità pittoriche e antichi strumenti in abbinamento a sperimentazioni con tecniche e sostanze contemporanee. Tra queste, un tipo di pennello, oggi introvabile, usato per stendere pigmenti particolari di recente generazione, l' uso dello spray, della vernice fosforescente, di alcune variazioni alla tecnica xilografica a colori ed altri accorgimenti tutti da scoprire (ancor meglio se attraverso il racconto appassionato dell' artista stessa). Le Dolomiti, dunque: le albe, i tramonti, l' "enrosadira", le notti stellate, tante emozioni vissute e raccontate senza mai scivolare in retoriche oleografiche e ben lungi (data la notorietà dei soggetti) dalla mera rappresentazione, ma un saggio di riconoscenza all' ambiente e alla vita.

Il Catinaccio nella luce del tramonto, con la luna già alta nel cielo

DA VEDERE

Dedicata all'arte giapponese la grande mostra alla Gnam

ROMA

La montagna sacra Haruna emerge imponente dalle nuvole, mentre, poco più in là, sui teli di un paravento, il Dio Vento sfida il Tuono. La vecchia dai lunghi capelli bianchi, Yamanba, intanto chiede alla luna del mattino di sfuggire al destino che la condanna a vagare per i monti. E ancora, serene primavere che sbocciano nel rosso dei crisantemi di un kimono, quasi a far da contraltare al terrore del re You e della sua consorte davanti all'oscurità di un'eclissi di sole. "L'Arte in Giappone" debutta alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma con la prima grande mostra dedicata ai maestri nipponici da quella di Palazzo delle Esposizioni del 1930, che in collaborazione con l'Ambasciata del Giappone in Italia apre i festeggiamenti per i 50 anni dell'Istituto Giapponese di Cultura nella capitale e i 400 anni dell'ambasceria giapponese in Occidente del periodo Keicho. In tutto, 11 dipinti e 59 pezzi d'arte decorativa per la prima volta in Italia, tanto delicati da richiedere due fasi espositive con sostituzione totale delle opere (26 febbraio-1 aprile e 4 aprile-5 maggio), per raccontare l'incontro tra la millenaria tradizione artistica nipponica e le prime influenze modernizzatrici occidentali, nel periodo poco esplorato tra la restaurazione dell'imperatore Meiji del 1868 e la fine della seconda guerra mondiale nel 1945. «Per il pubblico italiano - spiega la sovrintendente Maria Vittoria Marini Clarelli - sarà una sorpresa. La Gnam è già stata sede nel 1911 di una grande mostra nipponica, ma ora l'accento è sulla Nihonga, la pittura in "stile giapponese", così chiamata per contrapporla a quella yoga, in "stile occidentale", affermatasi dopo la restaurazione dell'impero». Il periodo preso in considerazione, aggiunge Masaaki Ozaki, direttore del Museo Nazionale d'Arte Moderna di Kyoto e curatore della mostra insieme a Ryuichi Matsubara, «è fondamentale per la storia del Giappone. Sono gli anni in cui le strutture sociali, la cultura e l'arte tradizionali risentono dell'influsso occidentale e sono quasi costrette a trasformarsi». Seguendo il lento scorrere dei fiumi dei paesaggi d'autunno, i parte dunque dall'epoca Edo (1868-1912), quando l'americano Ernest Fenollosa e il suo alunno Okakura Tenshin 'pianificaronò il ritorno della Nihonga, scomparsa dalle decorazioni di santuari e templi. Tra kakemono (i tipici dipinti su rotoli verticali in carta o seta), paraventi, lacche, ceramiche, tessuti e vasi si arriva all'epoca Meiji e Taisho (1912-1926), quando il Giappone vittorioso su Cina e Russia vide sbocciare le sue arti all'insegna della libera espressione e sotto l'influenza dell'Art Nouveau e delll'Esposizione Universale di Parigi.

Cultura & Tempo libero

Donne

Verso l'8 marzo, da domani quasi 120 eventi fra teatro e libri Le ambasciatrici africane in Trentino per il mese «rosa»

Non solo mimose per l'8 marzo; tutto il primo mese di primavera è all'insegna della donna nella provincia di Trento con 113 variegate iniziative tra mostre, convegni e spettacoli per l'ottava edizione di «Insieme per l'8 marzo».

Il programma di quest'anno è stato presentato ieri al palazzo provinciale di Piazza Dante dall'assessore per le pari opportunità Lia Giovanazzi Beltrami. «Insieme per l'8 marzo è un appuntamento che cresce di anno in anno, sono sempre di più le associazioni che vi prendono parte e la capillarità con cui siamo riusciti a estendere le iniziative a tutto il territorio provinciale è un segnale di come questa festa sia sentita — ha commentato l'assessore Beltrami — L'8 marzo è la giornata internazionale per i diritti della donna e la pace, nasce da un evento tragico e si porta dietro le lotte di migliaia di donne, non può quindi essere una ricorrenza come tutte le altre che si esaurisce con qualche fiore regalato». Ad aprire il mese dedicato alle donne sarà un incontro istituzionale che si terrà domani alle 16 nella sala Belli del palazzo provinciale dove l'assessore Beltrami dialogherà con Suor Cecilia Impera; una donna trentina nel mondo che con il suo impegno partigiano durante la resistenza e poi con la vocazione religiosa ha incrociato momenti decisivi per l'Italia, il mondo e la Chiesa.

Tra i tanti spettacoli teatrali «in rosa» il primo ad andare in scena sarà *Cercasi Ulisse disperatamente. Quando Penelope non tesseva la tela*, un piccolo caso teatrale degli ultimi anni che andrà in replica sabato al Teatro dell'oratorio di Dro dalle 20.45; protagonista dello spettacolo a metà tra il cabaret e il musical è Maura Pettoruso che interpreta una Penelope che ironizza e ribalta le gesta eroiche del marito avventuroso.

Tanti poi gli appuntamenti che si terranno proprio venerdì 8 marzo; a Trento presso la circoscrizione San Giuseppe in via Perini alle 17.30 verrà presentato il libro *Dalle sfilate di moda al velo...una musulmana italiana*, dove l'autrice, Cinzia Aicha Rodolfi racconterà il percorso che l'ha portata fino alla conversione all'Islam. Ancora l'8 marzo a Taio presso il Consorzio Melinda a partire dalle 20.30 si terrà l'incontro *Donne anima del mondo. Crisi sociale, culturale ed economica* dove la dottoressa Maria Rita Parsi, psicoterapeuta e componente della commissione Onu per i diritti delle donne, dialogherà sul tema del femminile come risorsa nel lavoro e nella crisi.

Domenica 10 marzo al teatro Cuminetti di Trento il coordinamento donne Spi-Cgil presentà lo spettacolo *Noi, le ragazze degli anni '60* scritto e interpretato da Grazia Scuccimarra che da quasi 30 anni racconta due generazioni di donne in una radiografia pungente di una generazione in parallelo con la realtà delle giovani donne del 2000.

Un appuntamento di rilievo internazionale si svolgerà tra Trento e Arco giovedì 21 marzo; alle 10 in sala Depero presso il palazzo provinciale si terrò un incontro con le ambasciatrici d'Africa in Italia. Dodici donne provenienti da ogni parte dell'Africa, dal Kenya alla Costa d'Avorio, che racconteranno conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne del continente africano nell'ottica del tutto particolare di donne africane ambasciatrici in Europa. Le dodici diplomatiche si sposteranno poi ad Arco nel Salone delle feste del Casinò municipale dove si terrà alle 17 la tavola rotonda *Donne del mondo*.

Un appuntamento diventato consuetudine per il centro storico di Trento è il mercatino-esposizione *La creatività femminile in mostra*, che si terrà quest'anno sabato 23 marzo dalle 10 alle 18 in piazza Duomo dove oltre 270 donne porteranno i propri prodotti di creatività e artigianato. Gli appuntamenti continueranno per tutto il mese di marzo in tutta la provincia dalla valle di Non alla val di Sole fino alle Giudicarie. Per maggiori informazioni consultare il programma completo su www.parioppportunita.provincia.tn.it.

Maddalena Vialli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il festival La kermesse punta sui valori della cittadinanza. Ci saranno anche 18 percorsi creativi

Resistenze, a lezione di europeismo

I diciotto percorsi del viaggio verso il «Festival delle Resistenze 2013» sono stati presentati ieri a Bolzano dall'assessore provinciale alla cultura italiana Christian Tommasini e da associazioni ed enti territoriali che hanno partecipato alla loro costruzione.

Si tratta di una novità di quest'anno, che l'assessore ha inquadrato in un progetto di ampio respiro allo scopo di coinvolgere i cittadini e di recepire il maggior numero possibile di proposte: «Il contesto è quello dell'anno europeo del cittadino in una fase delicata e difficile per il Vecchio Continente. L'Europa non è solo finanza ed economia e crediamo sia il momento giusto per chiedersi cosa significa essere europei oggi. I percorsi e il festival cercheranno quindi di individuare i valori della cittadinanza comune a livello europeo, contribuendo a costruire una prospettiva che non sia solo di resistenza. Per questo vogliamo entrare nei rioni e nei condomini allo scopo di promuovere la cultura che si fa promotrice di benessere. Il tutto allo scopo di trovare un vocabolario comune per una società più solidale».

In tutta la regione

Fra le proposte parallele il laboratorio sulla Costituzione per bambini ideato da Sarfatti e uno sul giardinaggio urbano

Proprio su questi obiettivi si sono formati i 18 percorsi creativi riuniti denominati «Fatti di parole». Si tratta di appuntamenti allargati a tutta la provincia incentrati su alcune parole chiave tra cui partecipazione, libertà, giustizia, responsabilità, creatività e memoria. Gli appuntamenti riguarderanno quindi non solo Bolzano, ma anche Brunico, Bressanone, Egna, Laives e anche Trento, dove il 20 aprile verrà presentato il reading: «La religione del mio tempo».

Il programma è molto vasto, ma segnaliamo *Piccoli maestri e piccole maestre di Costituzione* il percorso creato da Anna Sarfatti rivolto «ai piccoli cittadini» sui principi e valori della Costituzione; il *Senso delle parole*, laboratorio sulla responsabilità organizzato dalla Fondazione Alexander Langer. I percorsi fotografici di *Family Book* e di *Ritratti comuni della diversità* e il percorso tra piazze reali e virtuali ideato da Franz Magazine.

Particolarmente originali, infine, i percorsi *Volare 1948-1960*, conferenza spettacolo ispirata alla nota canzone di Modugno che intende raccontare la rinascita di Bolzano degli anni Cinquanta attraverso testimonianze dirette, balli d'epoca e filmati di repertorio, nonché «Semi di resistenza», un laboratorio di giardinaggio urbano che grazie agli orti condivisi intende diffondere i saperi dell'agricoltura, una nuova visione della gestione del luogo pubblico e facilitare il dialogo tra generazioni. Grazie a questo progetto i partecipanti potranno trasformare vecchie cassette della frutta in un piccolo orto che unito agli altri trasformerà piazza Matteotti, destinazione di tutti i percorsi del Festival delle Resistenze. Il programma completo è consultabile su www.festivalresistenze.it

Massimiliano Boschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato l'inaugurazione

In mostra Un lavoro di Bonell

Bonell alla «nuova» Goethe

Rientrata alla sede originaria, la galleria Goethe di Bolzano apre il mese di marzo sabato con una mostra che vede protagonista il multiforme Gotthard Bonell e l'ultimissima svolta all'interno della sua ricerca. Ritorno alla normalità quindi per l'attività della più antica galleria d'arte privata di Bolzano che nel corso dell'autunno dello scorso anno era stata costretta a lasciare gli spazi storici di via della Mostra 1.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12/13 TEATRO CRISTALLO

U.I.L.T. – Teatro delle Regioni

biglietto intero: 10 euro
con Cristallo Card: 6 euro

DOMENICA 03 MARZO
ORE 16.30

TRENTINI & TRENTONI

Monologo brillante di e con
Andrea Castelli (Trento)

cristallo teatro · Casa Europa · Autonome Provinz Bozen - Südtirol · Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige · Cassa di Risparmio Bolzano · Stiftung Sparkasse Fondazione Cassa di Risparmio · geow energia energetica spa

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it
Codice cliente: 8335549
Copyright 2010 © RCS Digital Spa – TUTTI I DIRITTI REGISTRATI

> Redaktion Bozen/Umgebung: Thomas Vikoler – thomas@tageszeitung.it

Im Zeichen des Widerstands

*Vom Matteotti-Platz im Zentrum des Bozner Europa-Viertels wird das **„Festival delle Resistenze“** in seiner dritten Auflage auf die gesamte Landeshauptstadt und das ganze Land ausgeweitet.*

Der italienische Kulturlandesrat Tommasini hat die achtzehn vorbereitenden Veranstaltungen heute (27. Februar) gemeinsam mit Vertretern der beteiligten Organisationen vorgestellt. "Fatti di parole. Percorsi creativi di cittadinanza verso Resistenze 2013": Unter diesem Motto stehen die dreizehn Veranstaltungen in Bozen und weitere in Leifers, Meran, Brixen, Bruneck, Eppan in den kommenden Wochen. "Ziel ist es", erklärte Landesrat Christian Tommasini bei der Vorstellung, "den Grad der Beteiligung am gesellschaftlichen Leben ansteigen zu lassen." Miteinbezogen werden Schulen, thematisiert werden etwa Verantwortung und Kommunikation, konkret gearbeitet wird in Seminaren über Fotografie und Interviews und in einer Schreibwerkstatt. Bis auf eine Veranstaltung ist die Teilnahme an allen Angeboten kostenlos.

Landesrat Tommasini stellt das Festival vor: Das Festival delle Resistenze wird auf das ganze Land ausgeweitet.

Gratis in Geschäften im Bozner Stadtviertel Europa-Neustift verteilt wird jetzt auch das Fotobuch mit Bildern des Festivals im vergangenen Jahr mit dem Titel "Ricostituzione - Un racconto per immagini". "Damit", unterstrich Landesrat Tommasini, "wollen wir in der Erinnerung verankern, was wir gesät haben." Im europaweit ausgerufenen "Jahr der Bürgerinnen und Bürger", hob Landesrat Tommasini hervor, "ist es uns ein besonderes Anliegen, alle Bürgerinnen und Bürger miteinzubeziehen, ein soziales Netzwerk aufzubauen und damit zum Wohlbefinden aller beizutragen." Details finden sich auf http://www.festivalresistenze.it/

Ein ganzes Festival im Zeichen des Widerstands

BOZEN. Dem Thema Widerstand widmet sich ein Festival, das in den kommenden Wochen insgesamt 13 Veranstaltungen in Bozen, Leifers, Meran, Brixen, Bruneck und Eppan umfasst. „Unser Ziel ist es, den Grad der Beteiligung am gesellschaftlichen Leben ansteigen zu lassen", erklärte Landesrat Christian Tommasini gestern bei der Vorstellung in Bozen. Am Festival beteiligen sich Schulen, angeboten werden auch Seminare über Fotografie, Interviews und eine Schreibwerkstatt.

Poste Italiane S.P.A. – Spedizione in A.P. – 70% – CNS Bolzano
IL QUINDICINALE
nr. 4 - 28.2.2013 | Euro 0,40
Qui BOLZANO

EUROPA – NOVACELLA

INIZIATIVE

FESTIVAL DELLE RESISTENZE

BOLZANO Il Festival delle resistenze contemporanee nasce su iniziativa del Dipart. in lingua italiana della Provincia autonoma di Bz per unire simbolicamente due date importanti della storia nazionale: il 25 aprile e il 1° maggio. Il fine è quello di ripartire dal valore della resistenza storica al nazifascismo per delineare nuove visioni sul futuro della società in risposta alla crisi. L'evento, alla sua 3ª ed., ha visto nel 2012 la partecipazione di più di 6mila persone. Il Festival ispira nuove visioni dei cittadini attraverso l'evocazione di parole chiave che formano un vocabolario di cittadinanza. Grandi nomi del giornalismo e della cultura nazionale, animeranno incontri pomeridiani e serali in piazza Matteotti. Tra le novità: alcuni appuntamenti si svolgeranno anche nel resto della città, in provincia a Merano ed Egna. Inoltre, i Percorsi di avvicinamento al Festival: denominati Fatti di parole. Da marzo ad aprile percorsi di educazione alla cittadinanza, percorsi fotografici, laboratori, incontri di approfondimento, e un progetto di educazione all'immagine con annessa rassegna cinematografica. I Percorsi uniscono organizzazioni già attive su tutto il territorio (dalla Bassa Atesina, a Merano e Brunico) con lo scopo di ottenere una presa di coscienza sul significato di resistenza passata e contemporanea. Un Festival partecipato, dal forte valore simbolico che vuole ragionare sulle visioni del futuro e la costruzione di beni di appartenenza comune. Centrale sarà la riflessione sulla creatività come motore di cambiamento sociale tramite il quale costruire insieme un futuro in grado di valorizzare l'individuo nell'interesse generale. www.festivaldelleresistenze.it *(p.r.*)*

endo7 presents

cultura.bz.it

Cultura in Alto Adige - Calendario eventi

Festival delle resistenze

Altro

Al via 18 percorsi verso l'edizione 2013.

Bolzano, Piazza Matteotti
gio 25.04.2013, ore 09.10 - 11.10

Il **Festival delle resistenze contemporanee** nasce su iniziativa del Dipartimento in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano per unire simbolicamente due date importanti della nostra storia nazionale: il **25 aprile** e il **1° maggio**. Il fine è quello di ripartire dal valore della resistenza storica al nazifascismo per delineare nuove visioni sul futuro della società in risposta alla crisi.

L´evento, giunto alla sua III° ed., ha visto nel 2012 la partecipazione di più di **6.000 persone.** Il Festival ispira nuove visioni dei cittadini attraverso l'evocazione di alcune **parole chiave** che formano un vero e proprio **vocabolario di cittadinanza**.

Contatto

Ufficio Servizio Giovani
Tel +39 0471 411280
Web www.giovani.bz.it

Biglietti
entrata libera

Mappa

Piazza Matteotti
Bolzano

Autore

CASA HAUS SCUOLA CULTURA

Ufficio Servizio Giovani
Via del Ronco, 2
39100 Bolzano

Tel +39 0471 411280
Web www.giovani.bz.it

Grandi nomi del giornalismo e della cultura nazionale, animeranno gli incontri pomeridiani e serali, di **Piazza Matteotti**.

Novità di quest'anno: alcuni appuntamenti si svolgeranno anche nel resto della città, in Provincia a **Merano** ed **Egna**.

Altra novità, i **Percorsi di avvicinamento al Festival:** denominati ***Fatti di parole***. Da marzo ad aprile percorsi di educazione alla cittadinanza, percorsi fotografici, laboratori, incontri di approfondimento, e un progetto di educazione all'immagine con annessa rassegna cinematografica.

I Percorsi uniscono organizzazioni già attive su tutto il territorio provinciale (dalla Bassa Atesina, a Merano e Brunico) con lo scopo di ottenere una piena presa di coscienza sul significato di **resistenza passata e contemporanea**.

Un **Festival**, quello **delle resistenze**, **partecipato,** dal forte valore simbolico che vuole ragionare sulle **visioni del futuro** e sulla costruzione di beni di appartenenza comune. Centrale sarà quindi la riflessione sulla **creatività come motore di cambiamento sociale** attraverso il quale costruire insieme un futuro in grado di valorizzare l'individuo nell'interesse generale.

www.festivaldelleresistenze.it

Autonome Provinz Bozen - Südtirol – Pressedienst

Pressemitteilungen

Schule / Kultur | 27.02.2013 | 11:22

Unterwegs zum Festival im Zeichen des Widerstandes

Artikel
Video
Audio

LPA - Vom Matteotti-Platz im Zentrum des Bozner Europa-Viertels wird das "Festival delle Resistenze" (des Widerstandes) in seiner dritten Auflage auf die gesamte Landeshauptstadt und das ganze Land ausgeweitet; der italienische Kulturlandesrat Tommasini hat die achtzehn vorbereitenden Veranstaltungen heute (27. Februar) gemeinsam mit Schulamtsleiterin Minnei und Vertretern der beteiligten Organisationen vorgestellt.

Unterwegs zum Festival im Zeichen des Widerstandes: LR Tommasini bei der Vorstellung der vorbereitenden Veranstaltungen.

"Fatti di parole. Percorsi creativi di cittadinanza verso Resistenze 2013": Unter diesem Motto stehen die dreizehn Veranstaltungen in Bozen und weitere in Leifers, Meran, Brixen, Bruneck, Eppan und Neumarkt in den kommenden Wochen. "Ziel ist es", erklärte Landesrat Christian Tommasini bei der Vorstellung, "den Grad der Beteiligung am gesellschaftlichen Leben ansteigen zu lassen." Miteinbezogen werden Schulen, thematisiert werden etwa Verantwortung und Kommunikation, konkret gearbeitet wird in Seminaren über Fotografie und Interviews und in einer Schreibwerkstatt. Bis auf eine Veranstaltung ist die Teilnahme an allen Angeboten kostenlos.

Gratis in Geschäften im Bozner Stadtviertel Europa-Neustift verteilt wird jetzt auch das Fotobuch mit Bildern des Festivals im vergangenen Jahr mit dem Titel "Ricostituzione - Un racconto per immagini". "Damit", unterstrich Landesrat Tommasini, "wollen wir in der Erinnerung verankern, was wir gesät haben."

Im europaweit ausgerufenen "Jahr der Bürgerinnen und Bürger", hob Landesrat Tommasini hervor, "ist es uns ein besonderes Anliegen, alle Bürgerinnen und Bürger miteinzubeziehen, ein soziales Netzwerk aufzubauen und damit zum Wohlbefinden aller beizutragen."

Details finden sich auf http://www.festivalresistenze.it/

Unterwegs zum Festival im Zeichen des Widerstandes: LR Tommasini bei der Vorstellung der vorbereitenden Veranstaltungen. LPA/Pertl

Unterwegs zum Festival im Zeichen des Widerstandes: LR Tommasini bei der Vorstellung der vorbereitenden Veranstaltungen. LPA/Pertl

(mac)

"Fatti di parole": Das Festival 2013 im Zeichen des Widerstandes

Unterwegs zum Festival im Zeichen des Widerstandes: LR Tommasini bei der Vorstellung der vorbereitenden Veranstaltungen. LPA/Pertl

Hohe Qualität | Niedere Qualität

Landesrat Tommasini über die Zielsetzungen des Festivals delle Resistenze